

IRIS FILM presenta una produzione
SEMINAL FILM
in associazione con BIANCAFILM



un film di
ALESSANDRO PIVA



Titolo film: **Henry**

Durata: **86'**

Regia: **Alessandro Piva**

Produttore: **Alessandro Piva** in associazione con **Donatella Botti**

Produzione: **Seminal Film** in associazione con **Bianca Film** – con il contributo del **MiBAC**

Distribuzione: **Seminal Film**

Liberamente tratto dal romanzo "Henry" di **Giovanni Mastrangelo**, Giulio Einaudi Editore.

CAST

Nina: Carolina Crescentini (*Mine vaganti, Parlami d'amore, I demoni di San Pietroburgo*)

Silvestri: Claudio Gioé (*La matassa, La meglio gioventù, Il capo dei capi*)

Kueku: Aurelien Gaya (*Jago*)

Rocco: Pietro De Silva (*Non ti muovere, La vita è bella*)

Karanja: Eriq Ebouaney (*The Horde, Bianco e nero, Femme fatale*)

Bellucci: Paolo Sassanelli (*Figli delle stelle, Giulia non esce la sera, La CapaGira*)

Gianni: Michele Riondino (*Dieci inverni, Fortapàsc, Il passato è una terra straniera*)

Franco: Alfonso Santagata (*Pranzo di Ferragosto, Gomorra, Palombella Rossa*)

Martino: Dino Abbrescia (*Io non ho paura, La CapaGira*)

Spillo: Max Mazzotta (*Lavorare con lentezza, Paz*)

Marta: Susy Laude (*Ho voglia di te, Ti stimo fratello*)

RUOLI TECNICI

Fotografia: Lorenzo Adorisio

Scenografia: Marianna Sciveres

Costumi: Carolina Olcese

Musica: Andrea Farri

Montaggio: Alessandro Piva

Sinossi

Un'insegnante di aerobica che frequenta le persone sbagliate, un fidanzato tossico e infantile, un ex fotografo troppo cinico e troppo fatto. Una banda di malviventi meridionali e una gang di africani impegnati a conquistare il mercato dell'eroina, in una Roma che non è quella dei papi e delle auto blu.

Un insensato duplice omicidio, alle indagini una coppia di poliziotti: il primo un po' anomalo, l'altro troppo normale. I due risalgono la corrente di una città dal volto meticcio, randagio, oscuro. Questa è la metropoli di Henry.

Henry - il film

Note di regia di Alessandro Piva

Cuore simbolico del film il Tevere, che attraversa, allietta e insozza la metropoli del Basso Impero, dove i nuovi derelitti muovono i loro passi sulle strade costruite dai Cesari. Una Roma di non romani, in cui tutti sono immigrati o si sentono pesci fuor d'acqua nella loro stessa città.

Gli eventi sono rinchiusi nella gabbia del presente. Perché l'appiattimento della dimensione temporale sul *qui e ora* è la coordinata principe di chi vive succube di una dipendenza - che sia l'eroina, il consumismo o la bulimia di informazione. I giovani protagonisti del film, Nina e Gianni, quando si trovano costretti a fare i conti con la responsabilità del proprio futuro cercheranno disperatamente di risalire la corrente e di forzare le lancette, con la stessa ingenuità di chi è abituato a premere il tasto "BACK" sulla tastiera. Ma la vita vera non permette al tempo di andare indietro.

Henry è un film incosciente ma onesto, cinema senza telecomando. Il plot di genere è solo lo spioncino, oltre la porta c'è la vera questione: capire dove stiamo andando e saperlo raccontare. *Henry* prova a scassinare la serratura, cerca di uscire dalla stanzetta nella quale, a parte rare e felici fughe, si è fatto rinchiusere da tempo il cinema italiano.

Alessandro Piva – Profilo

Nato nel 1966, Alessandro Piva arriva alla regia attraverso un percorso da fotografo, montatore e sceneggiatore. Terminati nel 1990 gli studi di montaggio al Centro Sperimentale di Cinematografia lavora come documentarista realizzando reportage in Italia e all'estero. Con due sceneggiature tra il '92 e il '93 ottiene altrettante Menzioni Speciali al Premio Solinas.

Come regista di cinema ha all'attivo tre lungometraggi:

"La Capa Gira": presentato al Festival di Berlino, vincitore di numerosi premi tra i quali il David di Donatello e il Ciak d'Oro 2000;

"Mio Cognato": presentato al Festival di Locarno, tre candidature ai Nastri d'Argento 2004.

"Henry": presentato in concorso al Festival di Torino 2010, Premio del Pubblico.

Tra il 2002 e il 2006 ha diretto diversi atti unici per Radio3 Rai. Nel 2007 si è cimentato nella sua prima regia di Opera, con un allestimento de "Il Cappello di Paglia di Firenze" di Nino Rota.

È anche regista di spot pubblicitari. Nel 2009 ha girato due spot per Fox Channel, premiati agli Sky Awards 2008 e al Promax di New York 2009.

Nel 2011 ha presentato alla Mostra del Cinema di Venezia il documentario "Pasta Nera", premiato con una Menzione Speciale dalla giuria del Premio Fedic e finalista ai David di Donatello 2012.

Ha una consolidata esperienza nella comunicazione politica e istituzionale, mentre altro suo campo d'azione è quello dell'insegnamento nell'audiovisivo: come docente ha tenuto corsi e stage per l'Accademia delle Belle Arti, l'Università degli Studi, la scuola Holden e altri enti pubblici e privati. Piva è membro dell'EFA, l'Accademia del Cinema Europeo.

Principale rassegna Stampa – HENRY di Alessandro Piva:

“Il noir dell’anno”

Film TV

“Piva ha diretto e scritto, montato e prodotto, con incosciente coraggio. E ha vinto.”

ILSole24ore.com

“In una Roma che sembra una scheggia impazzita di Bari, Piva prende costantemente in contropiede aspettative e presunto rispetto della sceneggiatura”

[...] “Lo sguardo di Piva decisamente unico nel panorama italiano”

MicroMega – Repubblica.it

“Mezzi leggeri, povertà intenzionale, una camera digitale iperrealista che aggredisce i corpi.”

Rolling Stone

“Piva conferma il suo estro vagabondo e feroce”

Sette – Corriere della Sera

“Henry racconta con molta più passione le strade della Capitale che non *Gli Sfiutati* o Verdone”

Schermaglie.it

“Una Roma inedita e pulp”

Comingsoon.it

“La Roma attuale, multietnica, violenta e solidale”

Cinemaitaliano.info

“Un noir stupefacente...”

Cinematografo.it

“Un cerchio chiuso, dove chi entra balla una danza governata dall’imprevedibilità rituale, dalla spietata sopravvivenza determinata, dalla cattiveria balorda ed efferata”

Cinema4stelle

“Un noir contemporaneo, intramezzato dalle confessioni di menti pericolose dritte in camera”

CineMio

“Un mix ben riuscito di soluzioni narrative che tiene lo spettatore incollato allo schermo”

Voto10.it